

Adorazione Eucaristica

“Il curato D’Ars incuriosito da un contadino che sostava a lungo dopo la celebrazione domenicale davanti al tabernacolo, domandò: « Che cosa fai? ». Il contadino rispose: « Prego! ». « Cosa fai, cosa dici? ». Insisteva il curato. Il contadino rispose semplicemente: « Io Lo guardo, Lui mi guarda ».

Penso che in estrema sintesi l’Adorazione Eucaristica sia questo: **io Lo guardo, Lui mi guarda!**

La preghiera di contemplazione è il traguardo dell’amore verso Dio. Assomiglia al momento in cui tra gli innamorati le parole diventano superflue e si perdono l’uno negli occhi dell’altra.

Abbiamo detto il punto di arrivo. Ma come arrivarci?

Anche gli innamorati percorrono molta strada prima di arrivare lì.

La cosa più importante nelle relazioni come nella preghiera è il tempo. Ogni relazione, anche quella con Dio, ha bisogno di tempo.

Il credente deve “stare” alla presenza di Dio per poterLo conoscere e per potersi conoscere in Lui.

Per gli innamorati ogni scusa è buona per “stare” insieme: una pizza, un cinema, una passeggiata, condividere le gioie e le fatiche della giornata,... **COSA FARE quando “sto” alla presenza del Signore?... non è importante.** Posso recitare il rosario, posso recitare qualche coroncina, posso leggere un libro spirituale, posso anche semplicemente ripensare agli eventi della giornata e raccontarli a Lui... Lo ripeto la cosa più importante è “stare” alla presenza.

Vi offro comunque uno schema di preghiera:

Dedicate il primo momento allo Spirito Santo. Invocate la sua presenza, chiedete i suoi doni in modo particolare il dono della pietà. La posizione del corpo potrebbe essere l’inginocchiarsi.

Il secondo momento (quello più corposo) dedicatelo al Figlio, Gesù Cristo. Leggete un capitolo del vangelo (iniziate da Marco, poi Matteo, poi Luca e infine Giovanni). Non leggete tanti capitoli ma solo uno... leggetelo e rileggetelo... gustatelo... lasciate che parli alla vostra vita. La posizione del corpo è seduti.

Terminate la preghiera con un terzo tempo dedicato al Padre. L'ascolto della Parola apre il nostro cuore alla lode e al ringraziamento. È tempo anche dell'invocazione e dell'intercessione (pregare per qualcun altro). La posizione potrebbe essere in piedi o nuovamente in ginocchio.